

COMUNE DI PINCARA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SUPER SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Linee programmatiche di mandato 2019-2024

“Continuando insieme Pincara per il Futuro” si ripresenta forte di un gruppo di persone che è la giusta combinazione tra l'esperienza di chi ha già avuto ruoli amministrativi e la freschezza delle idee di chi si propone per la prima volta guidati dai principi che ci hanno sempre contraddistinto: spirito di servizio, amore per il territorio senza personalismi e lontano da condizionamenti partitici. Questa squadra, oltre ad un punto di riferimento per i cittadini di Pincara, vuole continuare ad essere punto di riferimento per tutto il territorio, mai come in questi anni si è resa necessaria la collaborazione ed il dialogo con gli altri paesi per cercare opportunità per la realizzazione di più ambiziosi progetti.

Valorizzazione del territorio:

Uno dei compiti principali che l'Amministrazione deve affrontare è sicuramente la valorizzazione del territorio. Dopo diversi anni di lavoro si sta concludendo il percorso fatto insieme ad altri 32 comuni del Polesine per l'istituzione da parte della Regione dell'“Area Vasta” (programmazione strategica di sviluppo dei settori: primario, produttivo, commerciale, turistico e delle infrastrutture del territorio coinvolto). Dopo aver consolidato l'appartenenza al “distretto del commercio” ed essere in dirittura d'arrivo per la costituzione di un marchio territoriale identificativo “Terre tra Adige e Po”, si guarderà con grande attenzione alle opportunità derivanti dalle nuove aree “Z.E.S.” (zone ad economia speciale). Sarà nostro impegno usare questi strumenti per dare sviluppo alle attività del paese.

Promozione del territorio:

In continuità con il lavoro fatto riguardo la promozione del territorio che ci vede attraversati da importanti percorsi turistici (ciclabile Adige-Po, sistema Fissero-Tartaro-Canal Bianco, circuito pedonale Canal Bianco, percorsi religiosi), continueremo con la riqualificazione di queste aree grazie a progetti già approvati e finanziati, partecipando e promuovendo tavoli inerenti le tematiche in oggetto.

Urbanistica e lavori pubblici:

Sono state avviate le procedure per l'approvazione del secondo "Piano degli Interventi", strumento che ci darà la possibilità di riorganizzare il nostro assetto urbano e renderà esecutivo il "Piano Cimiteriale" (necessario per un eventuale ampliamento). Saranno adottate le nuove normative regionali in merito ai regolamenti edilizi e alla legge "salva suolo". In continuità con il programma di una attenta manutenzione del patrimonio comunale, ci impegneremo a recuperare le risorse necessarie a mantenere efficienti e funzionali strade ed edifici.

Servizi:

A garanzia del mantenimento dei Servizi Sociali: Infermiera, servizio di assistenza domiciliare e Assistente Sociale è stato recentemente rinnovato l'appalto con l'aumento delle ore a quest'ultima che sarà presente 2 giorni alla settimana. E' in fase di studio la possibilità di erogare un ulteriore servizio alle persone bisognose con la distribuzione di pasti a domicilio. Oltre alle attuali aperture al pubblico degli uffici comunali, siamo pronti ad offrire alla collettività una ulteriore possibilità di accesso ai servizi pubblici attraverso l'utilizzo di nuovi sistemi informatici, questo nell'ottica di una modernizzazione e ulteriore trasparenza della Pubblica Amministrazione. Si proporranno inoltre nuovi strumenti di interazione ai fini di promuovere una partecipazione attiva di tutta la cittadinanza.

Volontariato:

Assicureremo attenzione ed ascolto a tutti i gruppi di Volontariato presenti nel nostro territorio, volano sempre più indispensabile a tutte le attività svolte in paese. A consolidamento dei rapporti tra Amministrazione e Gruppi di Volontariato saranno sottoscritte nuove convenzioni per una maggiore condivisione dei progetti a valenza sociale. Continuerà il progetto di "Servizio Civile". Saranno prestate le dovute attenzioni alle attività del gruppo comunale di "Protezione Civile".

Ambiente:

Raggiunti con largo anticipo gli obiettivi posti dagli accordi internazionali sul risparmio energetico, emissione gas serra e produzione energia da fonti rinnovabili, proseguiremo la nostra azione a difesa dell'ambiente e del territorio con altre iniziative: efficientamento energetico edifici, installazione punti di ricarica per la mobilità elettrica, politiche per ridurre la produzione di rifiuti da plastica monouso e l'adozione di regolamenti per il risparmio del suolo. Per l'educazione al rispetto dell'ambiente, saremo promotori di progetti che coinvolgeranno anche la nostra scuola, riproporremo le giornate ecologiche.

Scuola:

Continueremo nell'impegno rivolto alla Scuola Primaria, non solo intesa come edificio ma soprattutto come luogo di formazione e crescita dei cittadini del futuro. Saremo al fianco del personale docente a supporto dei progetti e delle iniziative didattiche. Continueremo a finanziare e sviluppare tutte le attività extrascolastiche (animazione estiva ed invernale) e organizzare il servizio di trasporto degli alunni. Implementeremo il contributo alla scuola materna-nido continuando a garantire il trasporto gratuito dei bambini.

SPORT:

L'Amministrazione Comunale continuerà a chiedere la collaborazione (attraverso convenzioni con società sportive) per la gestione degli impianti continuando l'impegno per il recupero delle aree sportive che necessitano di una riqualificazione (ex spogliatoio area multidisciplinare).

CULTURA:

Sull'onda del successo del "Primo festival del pianoforte storico" incrementeremo le attività musicali sia in ambito concertistico che didattico con l'obiettivo di dare continuità a quanto sino ad ora realizzato e fare di Pincara un punto di riferimento per la cultura musicale. Continueremo a sostenere le attività della biblioteca come riferimento per progetti culturali. Organizzeremo serate per sviluppare argomenti di interesse comune con la collaborazione di esperti.

POLITICHE GIOVANILI:

Continueremo a partecipare al "Comitato intercomunale per le politiche giovanili", occasione di confronto e sviluppo di nuove idee a favore dei più giovani, metteremo a disposizione gli spazi della rinnovata ludoteca per attività di aggregazione dei ragazzi del paese.

PARI OPPORTUNITA':

Garantiremo la nostra partecipazione alle iniziative sviluppate con altri comuni per le politiche inerenti le pari opportunità.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi

delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici. La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze.

Popolazione legale al censimento del **09-10-2011** n. **1.262**

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **1.095** di cui:

maschi n. **546**

femmine n. **549**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **46**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **75**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **136**

in età adulta (30/65 anni) n. **558**

oltre 65 anni n. **280**

Nati nell'anno n. **9**

Deceduti nell'anno n. **16**

Saldo naturale: +/- **-7**

Immigrati nell'anno n. **46**

Emigrati nell'anno n. **45**

Saldo migratorio: +/- **1**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-6**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientra tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce a ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obbiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Superficie Km² **1.779**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **12,87**

strade urbane Km **15,57**

strade locali Km **3,57**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

L'offerta dei servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri di contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **29**
Scuole primarie con posti n. **41**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Rete acquedotto Km **29,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **2,250**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **520**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi sono:

- servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata e d è affidato alla ditta Ecoambiente S.r.l. per il tramite del Consiglio di Bacino di Rovigo;
- servizio di erogazione dell'acqua potabile: servizio gestito da Acquevenete S.p.A. con sede legale in Monselice (PD), per il tramite del Consiglio di bacino "Polesine";
- servizi socio assistenziali: servizio gestito in appalto a mezzo ditta specializzata;

- servizio di mensa scolastica: servizio gestito a mezzo convenzione con la Scuola Materna e Nido Integrato "San Giuseppe" di Pincara (scuola privata);
- servizio di trasporto scolastico: servizio gestito in appalto con ditta specializzata.
- servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale: servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne;
- gestione dei servizi cimiteriali: servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne;
- gestione Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in concessione a I.C.A. S.r.l. - Via Parma, 71 - 19125 LA SPEZIA (SP), periodo 01.05.2021 - 30.04.2025, mentre il Canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate ai mercati viene gestito direttamente dall'Ente. Inoltre l'Amministrazione ha affidato in concessione, sempre a I.C.A. S.r.l. per il periodo 01.10.2021 - 30.09.2024, il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente.

I Bilanci e i rendiconti degli organismi e delle società partecipate sono disponibili nei rispettivi siti istituzionali.

In data 29.12.2021 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 53 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alle Corti dei Conti, è stata ribadita l'intenzione dell'amministrazione di mantenere le partecipazioni dell'Ente, trattandosi di società indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
CONSORZIO CEV - VERONA	www.consorzioccev.it	0,09000	Il Consorzio CEV è un Consorzio di diritto privato con attività esterna ai sensi dell'art.2602 del Codice Civile, a totale partecipazione pubblica, specializzato nel fornire soluzioni innovative per le attività delle Pubbliche Amministrazioni che vogliono attuare modelli di gestione improntati all'efficienza e al risparmio. Adesione con delibera di C.C. n. 50 del 29.10.2019.		460,00	0,00	0,00	0,00
CONSIGLIO DI BACINO RIFIUTI "ROVIGO"	www.consorziomaltim.entorsu.it	0,52100		10-10-2037	1.927,70	162.815,40	162.815,40	35.991,56
CONSIGLIO DI BACINO POLESINE "ATO POLESINE"	www.atopolesine.it	0,48700		31-12-2043	379,00	311.490,78	311.490,78	180.072,05

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
ECOAMBIENTE S.R.L.	www.ecoambienterovigo.it	0,25060	In data 17.12.2020 fusione inversa per incorporazione del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel bacino di Rovigo in Ecoambiente S.r.l.. Gestione operativa dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati,	31-12-2050	0,00	634.984,00	634.984,00	0,00

			inclusa raccolta, anche differenziata, trasporto, anche in conto terzi, smaltimento, trattamento e realizzazione e gestione di impianti di recupero, trattamento trasformazione e smaltimento rifiuti.					
ATTIVA S.P.A.		0,00500	IN CORSO PROCEDURA DI FALLIMENTO - IN ATTESA DI INDICAZIONI DEL CURATORE FALLIMENTARE PER LIQUIDAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE - ART. 24 COMMA 1 T.U.S.P.		0,00	0,00	0,00	0,00
ACQUEVENETE S.P.A.	www.acquevenete.it	0,07000	Costituita dal 01.12.2017 dalla fusione di Centro Veneto Servizi e Polesine Acque S.p.A.. Capitale Sociale 258.398.589,00. Per la gestione del servizio idrico integrato.	31-12-2038	0,00	993.253,00	993.253,00	2.356.035,00
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI AS2	www.as2srl.it	0,09000	Costituita dal 2015 per scissione da ASM Set. Capitale sociale 233.200,00. Per la produzione di beni e servizi strumentali.	31-12-2030	0,00	106.277,00	106.277,00	199.970,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- Convenzione per la gestione raccolta rifiuti - Ecocentro - iosla ecologica " con Comune di Fiesso Umbertiano;
- Accordo per la gestione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale - Responsabile del Servizio con il Comune di Villamarzana;
- Convenzione per la gestione in forma associata servizio di polizia locale - comune capofila Comune di Polesella.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **307.584,90**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 *(anno precedente)* **235.250,19**
Fondo cassa al 31/12/2019 *(anno precedente -1)* **174.429,30**
Fondo cassa al 31/12/2018 *(anno precedente -2)* **313.376,24**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
---------------------	----------------	-------------------------

2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	4.976,35	1.119.305,42	0,44
2020	4.863,57	1.209.518,48	0,40
2019	11.816,84	1.149.507,02	1,03

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	4.270,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione e pertanto il Consiglio Comunale non ha definito alcun piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

L'Ente non presenta ulteriori disavanzi da ripianare.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione dei risultati conseguiti.

Segretario Comunale

Con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 21.02.2017 è stata approvata la convenzione per il servizio di segreteria comunale con i Comuni di Villanova del Ghebbo (capo convenzione) Villamarzana e Costa di Rovigo, convenzione che si è poi sciolta per l'uscita del Comune di Villamarzana. Con delibera di Consiglio Comune n. 9 del 30.04.2020 è stata approvata nuova convenzione con i Comuni di Villanova del Ghebbo (capo convenzione), Masi e Costa di Rovigo. Da ottobre 2020 la convenzione è stata sciolta. **Dal 09.11.2020 ad oggi, il Comune di Pincara si avvale della collaborazione di Segretario Comunale con incarico a scavalco.**

Centri di Responsabilità

Ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 50, comma 10 del D. Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite come di seguito dettagliato:

- Magon Stefano - Sindaco pro-tempore Responsabile servizi demografici;
- Ghirotto Arch. Paco - Istruttore direttivo - accordo con Comune di Villamarzana per n. 6 ore settimanali - Responsabile servizi tecnico-manutentivi-vigilanza;
- Castiglieri rag. Mirella - Istruttore direttivo - Responsabile servizi amministrativi-finanziari-tributi-personale-servizi sociali.

Personale in servizio al 31/12/2021 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	1	1	0
Categoria C	3	2	1
Categoria D1	1	1	0
Categoria D3	0	0	0
TOTALE	6	5	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: **6**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	6	270.272,96	28,92
2020	7	273.862,81	26,54

2019	7	266.373,28	29,56
2018	7	277.416,60	29,28
2017	7	275.636,86	29,10

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Pincara, nel quinquennio precedente, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

I commi da 819 a 826 della L. 30/12/18 n.145 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL. Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere

applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823).

Nella Circolare n. 5 del 2020 MEF/Rgs va nella direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

Si richiama da ultimo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01.09.2021, art. 8 lett. b).

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	819.728,63	806.377,79	875.946,86	695.411,94	688.403,94	688.403,94	- 20,610
Contributi e trasferimenti correnti	256.476,88	178.508,10	241.663,05	242.200,00	245.368,00	245.368,00	0,222
Extratributarie	133.312,97	134.419,53	222.269,26	185.460,06	173.560,06	173.560,06	- 16,560
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.209.518,48	1.119.305,42	1.339.879,17	1.123.072,00	1.107.332,00	1.107.332,00	- 16,181
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	38.547,67	29.999,92	36.387,61	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.248.066,15	1.149.305,34	1.376.266,78	1.123.072,00	1.107.332,00	1.107.332,00	- 18,397
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	194.968,06	404.832,68	804.000,00	125.000,00	50.000,00	50.000,00	- 84,452
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	113.132,48	523.132,48	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	194.968,06	767.965,16	1.327.132,48	125.000,00	50.000,00	50.000,00	- 90,581
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.443.034,21	1.917.270,50	3.207.366,26	1.752.039,00	1.661.299,00	1.661.299,00	- 45,374

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	788.227,02	797.962,35	1.305.937,84	1.565.039,61	19,840
Contributi e trasferimenti correnti	262.975,93	173.139,30	271.959,41	257.177,73	- 5,435
Extratributarie	105.941,72	137.027,34	390.957,31	349.155,43	- 10,692
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.157.144,67	1.108.128,99	1.968.854,56	2.171.372,77	10,286
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.157.144,67	1.108.128,99	1.968.854,56	2.171.372,77	10,286
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	115.955,05	66.586,98	1.273.476,31	594.476,31	- 53,318
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	115.955,05	316.586,98	1.273.476,31	594.476,31	- 53,318
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	503.967,00	503.967,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	503.967,00	503.967,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.273.099,72	1.424.715,97	3.746.297,87	3.269.816,08	- 12,718

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento del gettito del triennio precedente, necessario al finanziamento dell'erogazione dei servizi da parte dell'Ente.

IMU - Imposta municipale propria

La legge di bilancio 2020, L. 27/12/2019 n.160 commi 738/783, attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Il comma 740 chiarisce che il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti nel successivo comma 741. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Il comma 743 stabilisce che i soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. È soggetto passivo dell'imposta il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli. Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o incorso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. In presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni.

Il Comune di Pincara intende confermare anche per il 2023 le aliquote deliberate per l'anno 2022.

TARI - Tassa sui rifiuti

La Tari è normata dalla L. 27/12/2013 n.147, commi 641/668. Il comma 780 della L. 27/12/2019 n.160 abroga la normativa che disciplina l'Imposta comunale unica (IUC) ferme restando le disposizioni che disciplinano la TARI.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

I comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, fatto salvo altro specifico termine fissato dalla legge. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 30.04.2022, si è provveduto alla presa d'atto e adozione del Piano Economico finanziario (PEF) relativo al servizio integrato dei rifiuti per gli anni 2022-2023-2024-2025 come approvato e validato dal Consiglio di Bacino Rifiuti di Rovigo, ai sensi dell'art. 1 comma 683 della Legge n. 147/2013 e della deliberazione di Arera n. 363/2021.

Dall'esercizio 2023 la gestione della tassa verrà presa in carico dal Consiglio di Bacino tramite Ecoambiente, verrà passata la banca dati informatica delle utenze per realizzare, come previsto dal piano industriale del soggetto gestore, il passaggio a tariffa puntuale - TARIP.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Dall'anno 2000 e' stata introdotta l'addizionale comunale all'IRPEF. La L. 27/12/2006 n.296, art.1 commi 142 – 143, dispone che i Comuni, con Regolamento, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF e che la stessa non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. Il Comune di Pincara intende confermare anche per le annualità 2023-2024-2025 l'aliquota dello 0,8% e la fascia di esenzione fino a Euro 9.000,00.

CANONE UNICO

Il "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale è disciplinato dai commi da 816 a 847 della L. n.160/2019.

Il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane.

Il comma 817 prevede che il Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il comma 819 definisce il presupposto – o per meglio dire i due presupposti d'imposta – in cui si articola il canone. Ancorché formalmente definito come presupposto unico, appare evidente, infatti, che il canone non può che riproporre due distinti presupposti: il presupposto di occupazione del suolo da una parte, quello dell'esposizione pubblicitaria dall'altra.

Il presupposto di cui alla lettera a) è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico.

Il presupposto di cui alla lettera b) è la diffusione di messaggi pubblicitari, anche in modo abusivo, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Appare necessario chiarire che la parte "pubblicitaria" del Canone pertiene esclusivamente al Comune, come peraltro emerge dalle prescrizioni circa i contenuti dei regolamenti di cui al comma 821.

Il comma 820 esclude la possibilità di una "doppia imposizione", chiarendo che l'applicazione del canone dovuto in ragione della diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni.

Il comma 823 individua il soggetto passivo del Canone nel titolare dell'autorizzazione o della concessione. In assenza di concessione o autorizzazione, il soggetto tenuto al pagamento del canone è il soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva, ferma restando la responsabilità solidale del soggetto pubblicizzato.

I commi da 837 a 843 dettano una disciplina specifica per il Canone destinato a mercati, anch'esso decorrente dal 2021.

Il comma 838 stabilisce che il canone destinato alle aree mercatali si applica in deroga delle disposizioni concernenti il Canone unico generico. A differenza di quest'ultimo, il canone mercati sostituisce non solo la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ma anche la TARI, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee.

Il soggetto passivo del canone per le aree mercatali è individuato dal comma 839 nel soggetto titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, nell'occupante di fatto, anche abusivo, in ragione della superficie risultante dall'atto di concessione o, in mancanza, della superficie effettivamente occupata.

Permane sostanzialmente la medesima situazione delle caratteristiche dei cespiti tassabili.

Sarà ulteriormente pubblicizzata l'avvenuta adozione del regolamento delle entrate il quale prevede, tra l'altro, il cosiddetto "ravvedimento operoso" che dà la possibilità al contribuente di regolarizzare le proprie posizioni relative ai tributi comunali, prima dell'inizio delle fasi di accertamento da parte del Comune, con notevole contenimento di soprattasse ed interessi.

Sono già in essere metodologie per l'accertamento della TARSU/TARI e dell'ICI/IMU/TASI, che hanno fornito notevoli risultati nell'ultimo triennio, il servizio relativamente al canone unico patrimoniale è in concessione a ditta esterna per la parte relativa alla pubblicità, mentre la parte relativa alla occupazione spazi viene gestita direttamente dal Comune. È stata opportunamente regolamentata anche la parte relativa alle pubbliche affissioni.

Per ulteriori illustrazioni dell'argomento si rimanda alle delibere regolamentari per ogni singolo tributo ed a quelle di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, allegate al bilancio di previsione.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse sono disciplinate dalle relative normative di riferimento e, ove consentito, dai regolamenti comunali in materia e dovranno tutelare le fasce deboli della popolazione.

Le politiche tariffarie dovranno, nel rispetto della normativa in materia, consentire introiti nella misura necessaria a consentire l'erogazione dei servizi nel rispetto del pareggio del bilancio.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi sono disciplinati dalle relative normative di riferimento e, ove consentito, dai regolamenti comunali in materia dovranno tutelare le fasce deboli della popolazione.

Non sono previste significative variazioni, rispetto alla situazione del triennio precedente, nella richiesta dei servizi da parte dell'utenza.

Per ulteriori considerazioni sui servizi dell'Ente si rimanda alle deliberazioni tariffarie relative al periodo considerato dal presente DUP.

Per il triennio 2023/2025 è prevista una continuazione dell'attività di controllo sui versamenti IMU, TASI e TARI.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi per attingere alle risorse messe a disposizione attraverso contributi e bandi messi a disposizione dalla Comunità europea, dallo Stato, dalla

Regione e da altri Enti pubblici e privati.

Attualmente sono da considerare:

- contributo statale per opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale euro 50.000,00 (anni 2023 e 2024);
- contributo per messa in sicurezza strade previsto dalla Legge di stabilità 2022 di euro 5.000,00 (per l'anno 2023);

Particolare attenzione verrà dedicata alle risorse messe a disposizione con il PNRR EX GENERATION UE.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

A fine esercizio 2021 il Comune di Pincara ha contratto mutuo ordinario trentennale con Cassa Depositi e Prestiti per € 250.000,00 per progetto "Ampliamento cimitero comunale". La sottoscrizione del contratto di mutuo è stata preceduta dalla fase istruttoria che prevede tra le altre cose, la verifica della capacità di indebitamento dell'Ente.

Per il triennio 2023/2025 non è previsto ulteriore ricorso all'indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	806.377,79	869.634,00	867.133,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	178.508,10	219.178,00	215.607,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	134.419,53	182.945,00	182.945,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.119.305,42	1.271.757,00	1.265.685,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	111.930,54	127.175,70	126.568,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	14.048,00	9.168,00	9.168,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		97.882,54	118.007,70	117.400,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 comma 27 definisce le funzioni fondamentali dei Comuni e tal proposito recita:

“27. Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.”

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa per la fornitura dei servizi di propria competenza ponendo particolare attenzione all'erogazione delle funzioni fondamentali che lo stesso deve erogare.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi, etc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "Spese per investimento".

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D. Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Pincara dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Come per gli anni precedenti verrà data particolare attenzione al settore scolastico, al settore sociale sempre più impegnativo vista la condizione di crisi economica da emergenza sanitaria da COVID-19 che colpisce in generale tutti i cittadini e considerata l'età anziana di una percentuale elevata degli stessi, nonché la crisi energetica ed economica conseguente al conflitto ucraino.

Nel triennio 2023/2025 verrà programmato in maniera attenta e sistematica un piano di intervento per la manutenzione ordinaria sia del territorio sia degli immobili di proprietà comunale.

La spesa corrente sarà fortemente condizionata dagli aumenti incontrollati del prezzo del gas e della energia elettrica che vede più che raddoppiati i costi relativi. Il Governo sta varando interventi a sostegno degli enti locali con vari decreti per affrontare tale contingenza. E' prevedibile che tale situazione condizionerà fortemente anche l'anno 2023.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Nel triennio 2023/2025, sarà conclusa la realizzazione della programmazione prevista per l'anno 2022 che prevede l'assunzione di n. 1 istruttore tecnico.

Sarà predisposta opportuna programmazione del personale in un ottica triennale sia per la copertura dei posti resisi vacanti sia per fronteggiare le esigenze gestionale ed operative dell'Ente.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito agli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente presenta, in sede previsionale, il rispetto degli stessi e l'azione amministrativa in sede di gestione dovrà perseguire il mantenimento sino al termine dell'esercizio.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.123.072,00 0,00	1.107.332,00 0,00	1.107.332,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.061.755,00 0,00 30.580,00	1.054.163,00 0,00 30.580,00	1.054.163,00 0,00 30.580,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		55.147,00 0,00 0,00	46.999,00 0,00 0,00	46.999,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			6.170,00	6.170,00	6.170,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			6.170,00	6.170,00	6.170,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		125.000,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		131.170,00 0,00	56.170,00 0,00	56.170,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-6.170,00	-6.170,00	-6.170,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			6.170,00	6.170,00	6.170,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			6.170,00	6.170,00	6.170,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.565.039,61	695.411,94	688.403,94	688.403,94	Titolo 1 - Spese correnti	1.464.523,91	1.061.755,00	1.054.163,00	1.054.163,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	257.177,73	242.200,00	245.368,00	245.368,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	349.155,43	185.460,06	173.560,06	173.560,06					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	344.476,31	125.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	373.222,29	131.170,00	56.170,00	56.170,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.765.849,08	1.248.072,00	1.157.332,00	1.157.332,00	Totale spese finali	1.837.746,20	1.192.925,00	1.110.333,00	1.110.333,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	55.147,00	55.147,00	46.999,00	46.999,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	503.967,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	503.967,00	503.967,00	503.967,00	503.967,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.129.687,77	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.130.376,55	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00
Totale titoli	4.399.503,85	2.865.539,00	2.774.799,00	2.774.799,00	Totale titoli	3.527.236,75	2.865.539,00	2.774.799,00	2.774.799,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.399.503,85	2.865.539,00	2.774.799,00	2.774.799,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.527.236,75	2.865.539,00	2.774.799,00	2.774.799,00
Fondo di cassa finale presunto	872.267,10								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
----------	----	---

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	506.692,00	6.170,00	0,00	512.862,00	506.980,00	6.170,00	0,00	513.150,00	506.980,00	6.170,00	0,00	513.150,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	75.749,00	0,00	0,00	75.749,00	75.749,00	0,00	0,00	75.749,00	75.749,00	0,00	0,00	75.749,00
4	115.650,00	0,00	0,00	115.650,00	112.650,00	0,00	0,00	112.650,00	112.650,00	0,00	0,00	112.650,00
5	10.900,00	0,00	0,00	10.900,00	10.900,00	50.000,00	0,00	60.900,00	10.900,00	50.000,00	0,00	60.900,00
6	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00
7	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	21.200,00	0,00	0,00	21.200,00	21.200,00	0,00	0,00	21.200,00	21.200,00	0,00	0,00	21.200,00
10	65.482,00	75.000,00	0,00	140.482,00	65.482,00	0,00	0,00	65.482,00	65.482,00	0,00	0,00	65.482,00
11	2.087,00	0,00	0,00	2.087,00	2.087,00	0,00	0,00	2.087,00	2.087,00	0,00	0,00	2.087,00
12	191.271,00	0,00	0,00	191.271,00	191.271,00	0,00	0,00	191.271,00	191.271,00	0,00	0,00	191.271,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
15	400,00	0,00	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00	400,00

16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	100,00	50.000,00	0,00	50.100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	47.076,00	0,00	0,00	47.076,00	47.076,00	0,00	0,00	47.076,00	47.076,00	0,00	0,00	47.076,00
50	14.048,00	0,00	55.147,00	69.195,00	9.168,00	0,00	46.999,00	56.167,00	9.168,00	0,00	46.999,00	56.167,00
60	0,00	0,00	503.967,00	503.967,00	0,00	0,00	503.967,00	503.967,00	0,00	0,00	503.967,00	503.967,00
99	0,00	0,00	1.113.500,00	1.113.500,00	0,00	0,00	1.113.500,00	1.113.500,00	0,00	0,00	1.113.500,00	1.113.500,00
TOTALI	1.061.755,00	131.170,00	1.672.614,00	2.865.539,00	1.054.163,00	56.170,00	1.664.466,00	2.774.799,00	1.054.163,00	56.170,00	1.664.466,00	2.774.799,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	632.469,40	6.170,00	0,00	638.639,40
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	201.930,00	0,00	0,00	201.930,00
4	123.578,12	77,30	0,00	123.655,42
5	11.774,31	0,00	0,00	11.774,31
6	10.453,34	56.120,00	0,00	66.573,34
7	100,00	61.432,66	0,00	61.532,66
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	118.938,17	0,00	0,00	118.938,17
10	99.922,88	170.878,82	0,00	270.801,70
11	2.087,00	0,00	0,00	2.087,00
12	246.872,69	28.543,51	0,00	275.416,20
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	800,00	0,00	0,00	800,00
15	1.450,00	0,00	0,00	1.450,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	100,00	50.000,00	0,00	50.100,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	14.048,00	0,00	55.147,00	69.195,00
60	0,00	0,00	503.967,00	503.967,00
99	0,00	0,00	1.130.376,55	1.130.376,55
TOTALI	1.464.523,91	373.222,29	1.689.490,55	3.527.236,75

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Non sono previste alienazioni di patrimonio.

Non sono previste opere di importo superiore a € 100.000,00.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Il Comune di Pincara si è avvalso della facoltà data ai piccoli Comuni di non redigere il Bilancio Consolidato. In virtù di ciò non viene determinato il G.A.P.

L'elenco degli Enti e delle società partecipate è inserito al paragrafo 2) del D.U.P.

COMUNE DI PINCARA, lì 29 luglio 2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

CASTIGLIERI Mirella

Il Rappresentante Legale

MAGON Stefano